

TRENO E BICICLETTA MILANO LODI CREMONA MANTOVA

conferenza stampa 22/1/2004

La FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) e la Direzione Regionale Lombardia della Divisione Trasporto Regionale di Trenitalia hanno sottoscritto nel marzo 2002 **un protocollo di intesa** che prevede la realizzazione in via sperimentale di interventi mirati a favore dell'intermodalità treno+bici nelle stazioni di Milano P.ta Garibaldi e Milano P.ta Genova, Lodi, Cremona e Mantova.

Il Protocollo d'intesa prevede facilitazioni tariffarie relative al servizio di trasporto bici sui treni regionali, e la proposta da parte di FIAB di un **progetto pilota** per sviluppare in alcune stazioni ferroviarie della Lombardia l'utilizzo della bicicletta integrato con il treno.

Il lavoro svolto da FIAB è presentato in un rapporto, che contiene il risultato delle indagini svolte e le proposte operative per facilitare e favorire l'utilizzo congiunto di treno e bicicletta.

La ricognizione sullo stato esistente delle infrastrutture per l'intermodalità treno e bicicletta mostra in tutte le stazioni, pur con specificità e casi locali:

- la presenza di notevoli limiti e ostacoli all'utilizzo della bicicletta, sia per il trasporto bimodale treno e bicicletta (bicicletta + treno + bicicletta) che per il trasporto biciclette sui treni.
- la criticità delle strade di accesso alle stazioni, che presentano generalmente molti punti critici per le biciclette, in quanto non esistono infrastrutture per la sicurezza degli utenti della bicicletta che si recano nelle stazioni (piste ciclabili o provvedimenti di moderazione del traffico).
- la mancanza di percorsi da seguire per l'accesso alle banchine e il caricamento delle biciclette, o di segnalazioni sul posizionamento (se in testa o in coda al convoglio) dei vagoni porta bici.
- la difficoltà dell'accesso ai binari per gli utenti del treno + bicicletta, spesso possibile solo con l'utilizzo di scale che attualmente non presentano le semplici infrastrutture (scivoli, canaline) utilizzate ad esempio all'estero.
- l'insufficienza dei parcheggi biciclette nelle stazioni, con la conseguenza che le biciclette occupano in modo caotico le rastrelliere presenti e tutti i posti utili, muri, alberi, pali, lampioni.
- la presenza di ampi progetti di ristrutturazione e trasformazione delle stazioni e degli spazi ad esse circostanti, in cui i progetti per l'incentivazione dell'intermodalità treno – bicicletta potranno utilmente inserirsi.



Le proposte elaborate da FIAB mirano a:

- in primo luogo favorire l'utilizzo intermodale di treno e bicicletta, ossia gli spostamenti bicicletta + treno + bicicletta, con l'utilizzo di diverse biciclette lasciate in appositi parcheggi nelle stazioni di partenza e arrivo,

- in seconda battuta facilitare il trasporto della bicicletta sui treni, per la già numerosa utenza turistica e occasionalmente per gli spostamenti irregolari a fini lavorativi.

Fra le proposte ad esempio si possono citare:

- la realizzazione di posteggi liberi riservati alle biciclette
- la realizzazione di posteggi custoditi riservati alle biciclette, con tariffazione con speciali agevolazioni per l'utenza pendolare (ad es. abbonamenti per il deposito annuale/stagionale/mensile) che renda economicamente possibile il deposito stabile della propria bicicletta, prevedendo anche agevolazioni tariffarie per possessori di abbonamenti o altri documenti di viaggio di trasporto integrato.
- il posizionamento di piccoli scivoli, per facilitare la movimentazione delle biciclette all'interno della stazione e per l'entrata/uscita dalla stessa
- la posa di cartelli e di segnaletica orizzontale con le indicazioni sui percorsi da seguire per l'entrata/uscita facilitata (in quanto con scivoli, scale mobili o ascensori) alla/dalla stazione e ai/dai binari.
- l'apertura di attività commerciali proposte come “punto bici”, che consentano custodia deposito, noleggio, riparazione, vendita cicli e accessori, sull'esempio di quelle olandesi e danesi.



Le proposte sopra sono state sottoposte all'attenzione delle amministrazioni locali che hanno assicurato l'interesse a partecipare ad un eventuale intesa con FIAB e Trenitalia, pur considerando le ristrettezze di bilancio in cui i comuni si trovano ad operare.



L'impegno a realizzare i progetti e servizi che migliorino l'utilizzo intermodale treno bicicletta potranno senz'altro portare i seguenti **vantaggi**:

- incrementare sensibilmente il livello di soddisfazione della clientela Trenitalia già acquisita che è oggi costretta a rinunciare all'uso della bicicletta una volta arrivata in città, o ad adottare soluzioni improvvisate e di fortuna per "parcheggiarla" presso la stazione di arrivo;
- acquisire ulteriori quote di traffico pendolare e turistico che attualmente usa altri mezzi per i propri spostamenti;
- ottenere un positivo effetto di immagine sulla qualità del servizio ferroviario e sull'azienda intera;
- incrementare il traffico legato all'utilizzo turistico del treno; numerosi sono i percorsi con lievi difficoltà altimetriche e a scarso traffico che possono essere tracciati nel Lodigiano, nel Cremonese, Mantovano, o a partire dalle stazioni ferroviarie della Lomellina e del parco del Ticino (es. Abbiategrasso e Vigevano) raggiungibili da Porta Genova, o a partire dalle numerosi punti di destinazione dei convogli che si dipartono da Milano Porta Garibaldi verso nord.